

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 137 del 10 ottobre 2009 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "TARGETTI SANKEY" S.P.A. . . Attivita': PRODUZIONE APPARECCHIATURE PER L'ILLUMINAZIONE. Sede operativa: Nusco, c.da Fiorentine, area industriale F2.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

CHE il D. LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;

CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;

CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;

CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;

CHE con atto acquisito al prot. n. 0791050 del 20 settembre 2007 la ditta in oggetto ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 2692 D. LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di produzione apparecchiature per l'illuminazione, sito in Nusco, c.da Fiorentine, area industriale F2;

CHE ad essa è tra l'altro allegata – a firma del dott. Piero Porcaro, iscritto nell'Albo dei Biologi al n. 31481 – la relazione tecnica contenente:

a) descrizione del ciclo produttivo;

b) modalità di contenimento delle emissioni;

c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni inquinanti;

### CONSIDERATO:

CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 l'impianto:

I. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "m";

II. non è in esercizio;

III. presenterà n. 3 impianti termici a metano (non soggetti ad autorizzazione, perché di potenza inferiore a 3 mw) per l'alimentazione del tunnel di sgrassaggio e forni di asciugatura ed essiccazione;

CHE con nota prot. n. 0847532 del 9 ottobre 2007 è stata indetta la Conferenza dei Servizi, la quale ha proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica e, nella seduta svoltasi in data 11 dicembre 2007, all'unanimità ha approvato il progetto presentato, "...vincolando la emissione del provvedimento autorizzatorio alla acquisizione del certificato di agibilità..." della sede produttiva;

CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania (arpac);

CHE solo in data 20 ottobre 2008 è stata acquisita al prot. n. 0866780 la nota ARPAC-CRIA prot. n. 8296/2008, in uno a fotocopie della fattura n. 2241/2008 e del bonifico eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari al complessivo importo di € 2.211,91, conforme al preventivo;

CHE è stato acquisito al prot. n. 0636849 del 14 luglio 2009 il certificato d'agibilità riferito allo stabilimento produttivo;

#### **RITENUTO :**

potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione definitiva ai sensi dell'art. 2692 D. LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di produzione apparecchiature per l'illuminazione sito in Nusco, c.da Fiorentine, area industriale F2;

#### **VISTI:**

- 1.la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2.la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3.la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4.la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5.la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6.la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7.la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
- 8.il D. LGS. 3 aprile 2006, n. 152.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le determinazioni della stessa, nonché con l'attestazione di regolarità, resa dal responsabile del procedimento;

#### **DECRETA**

1)di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;

2)di rilasciare alla ditta "targetti sankey" s.p.a., ai sensi dell'art. 2692 D. LGS. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva quindicennale (scadenza 10 settembre 2024, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di produzione apparecchiature per l'illuminazione, sito in Nusco, c.da Fiorentine, area industriale F2;

3) di provvedervi sulla scorta dei dati forniti dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori			E 1	E 2	E 3	E 4				
Stimati	Misurati									
Altezza	Dal suolo	m	9,00	9,00	9,00	9,00				
	Dal colmo		2,50	2,50	2,50	2,50				
Diametro	Ø 0,60		Ø 0,60	Ø 0,60	Ø 0,60					
Sbocco	Sezione	m <sup>2</sup>	0,2827	0,2827	0,2827	0,2827				
	Temperatura	°C	Ambiente	70,00	70,00	70,00				
	Velocità	m/s	6,10	7,22	7,54	6,91				
Portata		Nm <sup>3</sup> /h	6.209,00	7.349,00	7.675,00	7.034,00				
Direzione del flusso			Verticale	Verticale	Verticale	Verticale				
Emissioni	Durata	h/d	4,00	8,00	8,00	8,00				
	Provenienza		Taglio laser	Sgrassaggio in apposito tunnel	Sgrassaggio in apposito tunnel	Sgrassaggio in apposito tunnel				
Tipo abbattimento			Filtri a tessuto	Filtri a tessuto	Filtri a tessuto	Filtri a tessuto				
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)		
Polveri totali			2,60	0,0147	3,40	0,0227	3,60	0,02518	6,50	0,04166
Fosfati					1,20	0,00803	1,00	0,00699	2,30	0,01474

Valori			E 5	E 6
Stimati	Misurati			
Altezza	Dal suolo	m	9,00	9,00
	Dal colmo		2,50	2,50
Diametro	Ø 0,60		Ø 0,60	
Sbocco	Sezione	m <sup>2</sup>	0,2827	0,2827
	Temperatura	°C	80,00	80,00
	Velocità	m/s	10,42	12,11
Portata		Nm <sup>3</sup> /h	10.606,00	12.327,00
Direzione del flusso			Verticale	Verticale
Emissioni	Durata	h/d	8,00	8,00
	Provenienza		Asciugatura in forno	Asciugatura in forno

Tipo abbattimento	Filtri a tessuto		Filtri a tessuto	
	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)
Inquinanti				
COV (n-esano)	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;

b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale;

d) effettuare, con cadenza biennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;

e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti d'emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

f) servirsi, in generale, dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d m 25 agosto 2000, nonché dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 D. LGS. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

i) nel rispetto della normativa, comunicare preventivamente l'introduzione di eventuali modifiche non sostanziali ovvero presentare domanda di autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

j)custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5)di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. LGS. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), la data di messa in esercizio;

6)di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi allo scrivente;

7)di doversi trasmettere a tutti i soggetti menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

#### **8)di precisare che:**

I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);

II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

IV. qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;

#### **9)di puntualizzare ulteriormente che:**

i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la DGR n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. LGS 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

10)di demandare all'A.R.P.A.C., entro sei mesi dalla messa a regime, l'accertamento della regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché del rispetto dei valori limite (riportati negli schemi riferiti al punto 3), fornendone le risultanze;

11)di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

12)di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

13)di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

14)di notificare il presente provvedimento alla ditta “targetti sankey” s.p.a., sede legale di Firenze, via Pratese, n. 164;

15)d’inviarne copia al Sindaco del Comune di Nusco, all’Amministrazione Provinciale di Avellino, all’A.S.L. Avellino (già av/1 di Ariano Irpino), all’A.R.P.A.C. – Dipartimento provinciale di Avellino;

16)d’inoltrarlo, infine, all’A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore  
*Dott. Guido Vegliante*